Anno XXVI — Lunedì 26 Settembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 230

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Nonostante i continui voti che si fanno in favore della pace, è oramai cosa vecchia che tutti si preparano alla guerra.

La Germania, che ha già un numerosissimo ed agguerrito esercito, vuole ancora aumentare le proprie forze.

La questione, che pareva divenire grossa, della ferma ridotta a due anni è ora assopita, avendo il ministro della guerra in animo di presentare un completo progetto militare, che lascierà al beneplacito dei singoli comandanti la facoltà di mandare in licenza i soldati dopo due anni e, nel medesimo tempo, proporrà un aumento della forza complessiva dell'esercito.

I progressisti, i democratici e i socialisti combatteranno accanitamente il progetto; non si conosce ancora il contegno che sarà tenuto dal centro; le recenti inclinazioni clericali addimostrate dal governo imperiale faranno probabilmente perdere la bilancia in favore del progetto.

Del resto lo sanno tutti che in Germania, quando trattasi di progetti militari, accettati dall'imperatore, questi vengono attivati anche senza l'approvazione del Parlamento.

Chi ricorda la lotta, oramai divenuta storica, fra la Dieta prussiana e Bismarck, sulle leggi militari prima della guerra del 1866?

Il progetto militare germanico non è proprio un fatto rassicurante per la pace.

Si annunzia il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Vienna per il prossimo mese di ottobre.

I due imperatori brinderanno alla pace, ciò è indubitato; ma quanto avviene nel mondo reale, alla pace, purtroppo, non ci avvicina.

***

Dicesi che anche il ministero comune della guerra nell'Austria-Ungheria, proporrà nuove spese militari; si vede dunque che le maggiori potenze (perchè aumentano le loro forze anche la Francia, la Russia, l'Inghilterra e gli stati minori) si armano semprepiù, e non comprendiamo perciò come vi possono essere degli *ingenui* ed *illusi* che pretendono dover essere sola l'Italia a disarmare!

Le diete dell'Austria sono tutte aperte. Non avvennero finora importanti discussioni; però in parecchie vennero espressi voti affinchè il governo non usi nessuna condiscendenza all'Italia sui vini. Quando si tratta del proprio interesse una nazione vale l'altra; non è che l'Inghilterra che rimane sempre fedele ai principii del libero scambio. Nel nostro stesso regno abbiamo veduto quanta e quale opposizione si fece contro la nota clausola coll'Austria, che pure torna utile alla maggioranza delle provincie.

La Dieta triestina ha votato un memoriale che invoca dal governo il ristabilimento del *portofranco*.

Non crediamo che il governo austriaco esaudirà i voti dei triestini; il portofranco venne abolito da una legge votata dal Parlamento, il quale non è troppo favorevole a Trieste, nè vorrà disdirsi dopo sì breve lasso di tempo.

***

In Francia si sono fatte le grandi manovre in varii punti del territorio, e quest'anno le medesime hanno assunto una grande estensione.

La stampa francese ha discusso e discute ancora sulle feste di Genova, che generalmente hanno lasciato un' impressione molto buona.

Non mancano i soliti gracchiatori e insultatori, ma i giornali i più importanti si sono espressi in termini lusinghieri per l'Italia.

Se le nostre relazioni con la Francia diverranno più intime, come lo abbiamo detto altre volte, ciò sarà a vantaggio di ambidue i paesi. Non può però la Francia pretendere che l'Italia muti nella politica europea quella posizione, nella quale essa ha tanto contribuito a spingervela.

Anche in Francia la Camera dei deputati si avvicina al momento in cui dovrà cedere il posto ad un'altra, e non vi è alcun motivo da lasciar supporre che il suo scioglimento possa venir anticipato.

Per quest'ultimo scorcio di sessione si annunziano varii progetti d' indole elettorale.

Non vi è nessuna proposta che miri a menomare il suffragio universale, e a far ritorno allo scrutinio di lista.

C'è però una proposta che incontra qualche favore la quale avrebbe per scopo la parziale rinnovazione della Camera dopo un periodo di tre anni, rimanendo ferme le elezioni generali dopo sei anni.

Le sedute della Camera verranno riprese in ottobre; finora però non pare che le discussioni saranno molto agitate; la sessione procederà calma, ammenochè qualche impreveduto avvenimento non venga a far sorgere inaspettate complicazioni, provocando qualche grave scandalo, purtroppo non insolito.

***

Anche nel Belgio è sempre all'ordine del giorno la revisione costituzionale, che verrà discussa nella prossima riconvocazione della costituente.

I democratici e i socialisti vorrebbero introdurre il suffragio universale, mentre i vecchi liberali capitanati dal Frere Oban, ammettono bensì il suffragio allargato, ma escludono il voto generale.

Venne presentata una proposta sulla base del pagamento del fitto, all' incirca come è ora in Inghilterra, che ammetterebbe numerosissimi nuovi elettori, non però tutti. Questa proposta solleverà certo una discussione molto animata.

***

Nella Spagna abbiamo avuto una prova del suffragio universale con partecipazione meschinissima degli elettori. Trionfò il governo, come avveniva con il suffragio ristretto.

Sagasta, capo dei liberali, non dispera di ritornare al potere, nonostante la vittoria ministeriale.

L'attuale ministero spagnuolo è reazionario; la sua caduta non sarebbe certo deplorata da nessuno.

***

« La penisola è tutta una festa »
e avanti sempre fino a tanto che si ha voglia (?) di divertirsi, salvo a piangere l'inaudita e crescente miseria nel giorno successivo.

Noi abbiamo detto in varii precedenti articoli francamente la nostra opinione sulle feste di Genova e la ripetiamo ora: sarebbe stato molto meglio che non si fossero fatte tante pompe e si si fosse limitati a cose modestissime.

Genova nulla ha fatto per Colombo vivo; ha approfittato molto delle sue scoperte. Avrebbe perciò dovuto onorarlo 400 anni dopo la sua morte con solennità e modestia, non mai approfittare del suo nome per far quattrini.

La festa, la gazzarra la si è voluta fare, e in questa quasi meteora luminosa che emani luce vividissima c'è stata la visita reale e la riunione delle flotte.

Umberto I. che rappresenta il più puro patriottismo italiano ha fatto speciali dimostrazioni di simpatia alla squadra francese e ne venne ricontracambiato nel modo più gentile e cordiale.

Noi siamo convinti che le manifestazioni di Genova non hanno avuto influenza sulla politica internazionale, e precisamente perciò ci siamo grandemente meravigliati che alcuni giornali, che non sono certo in fama nè di radicali nè di clericali, non si siano astenuti da fare schiocche insinuazioni anche sulle cortesie reali!

A Torino senza chiassi, senza teatralità, ha avuto luogo una bella commemorazione.

Una deputazione ungherese venne appositamente nella nobile e bella capitale del forte Piemonte, per porgere gli omaggi al venerando *Luigi Kossuth*, in occasione che il venerando capo dell'insurrezione del 1849, compiva il suo 90° anno di età.

Innanzi al nome di *Luigi Kossuth* s' inchina mezzo secolo di storia. Il grande patriota ungherese non ha mai decampato nè per minaccie, nè per promesse dal suo antico programma che si riassume nelle seguenti parole: Indipendenza completa dell'Ungheria.

Torino, che per tanti anni ospita l'illustre uomo, prese modestamente parte alla bella commemorazione.

Cosa fa il ministero?

Che vi *sia* ciascun lo dice,
Cosa *voglia* nessun lo sa.

Speriamo che per la prossima rivista potremo saperne alcunchè del programma ministeriale e delle elezioni.

Udine 25 settembre 1892.

Asuerus

DA GENOVA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 23 settembre

Cuoi e pelli

(Folletto) Il reparto centrale della grande galleria, la cui descrizione ebbe principio nella mia corrispondenza di ieri, è degno di osservazione e di studio per i progressi che la conceria dei cuoi e delle pelli ha fatto fino ai nostri giorni. Quest' industria che fino a pochi anni or sono era esercitata grossolanamente, ora viene fatta coi più moderni ritrovati della scienza e coi più perfetti apparecchi meccanici, tanto da liberarci non solo dall' importazione estera, tedesca specialmente, ma da iniziare su vasta scala l' esportazione nell' America centrale e del Sud.

Un nucleo di bravi industriali nel genere concorsero a questa mostra esponendo splendidi lavori.

Noto fra essi il Ban Salvatore di Sassari, il G. Gilardini di Torino, il G. B. Spigno e figli di Genova, G. B. Roca, Casarino Marcello, fratelli Serallino fu G. B., Sebastiano Bocciardo, tutti di Genova, D. Lombardo fu G. B. di Sestri Ponente, Ignazio Spizzu di Cagliari, P. Serralunga di Biella, Lorenzi Filippo di Ventimiglia ed altri.

La giuria aggiudicherà le ricompense a seconda dei meriti ma come débito di cronista debbo constatare che oltre il buon gusto della mostra d' ogni singolo espositore vi si osserva l' accuratezza del lavoro, l' amore dell' industriale per la sua fabbricazione A. Ferrari fu A. di Genova e i fratelli Masseroni di Milano espongono pelli semplici e lavorate per vari usi, T. Chapot di Torino un bellissimo campionario delle sue pelli scamosciate; G. Riva di Genova delle pelli diverse di vitello, vacchetta e buffalo.

Bellissimi cuoi espongono anche i fratelli Garbarmo fu A. di Genova, buoi e pelli di bella tiratura espongono pure le ditte G. Migone di Genova, conosciutissima, G. Dall' orso, G. Fossati, E. Porta, P. Bollozzi, A. Olcese.

G. Malerba di Milano mandò la sua specialità di pelli impresse per mobili di concia russa uso bulgaro, morbide, porose, e di una fragranza che non nuoce nell' interno dell' abitazione.

Non devo certo dimenticare le ditte G. B. Almonda e figli di Spezia, dei fratelli Costa e C. di Sassari, e Carlo Bonamico di Bra, i quali coi loro prodotti confermano la raffinatezza raggiunta in Italia nel ramo conceria.

Calzature

Degne di speciale menzione sono le due vetrine esposte dal Carozzi Agostino di Milano. In una presenta un ricco campionario di tomaie giuntate per uomo, donna e ragazzi, nell'altro un ricco campionario di elastici per calzolai, tutto di sua fabbricazione. I signori A. Guastalla di Reggio Emilia, G. Meli di Palermo e Pagoni Angelo di Genova, in separate vetrine espongono forme da scarpe in legno, d'ogni genere con perfezionamenti per piedi difettosi.

E. Ciocca di Genova presenta una elegante vetrina di calzature teatrali, gambali, stivaloni d'ogni stile, completi, sandeli, scarpette a svariati colori.

Dei calzolai avvene un numero rilevante. Noto le vetrine di G. Anghileri di Lecco, P. Pongiglione e figli di Savona, G. Gilardini di Torino, Urie Abb. e figli di Como, Scandurra di Catania.

Tra i genovesi sono degne di encomio le eleganti vetrine del Cortese Stefano, del Drovandi e di A. Traverso e figli.

Le tomaie giuntate dei fratelli Sarni di Milano sono d'ottimo gusto e di buona confezione.

Altri fabbricanti che portarono il loro contributo al compimento della mostra sono Valle Emilio di Chiavari, Rossi di Genova, Capelli e Lonza di Torino.

Congressi
Lotteria Italo-Americana

Genova 24 settembre

(Folletto) Le feste colombiane continuano incessanti, e navighiamo in pieno mare congressistico. I congressi infatti si succedono l'un l'altro con un *entrain* insuperabile. Domani il Comitato di quello Geografico che tiene le sue sedute nel palazzo del nostro Ateneo per, commemorare nel modo più solenne il grande navigatore Genovese, ha deliberato di accordare la parola ad un congressista per ogni nazione, e così avremo un vero torneo di oratori che parleranno ciascuno nella lingua del proprio paese. Gli oratori già iscritti, per ordine di Stati, sono:

Brasile: Sant'Anna Nery — Egitto: Moktar pachia — Francia: Levasseur — Germania ed Austria: Wagner — Inghilterra: Sicinthal — Messico: Salazar — Olanda e Liberia: Müller — Portogallo: Guerreiro Mendez — Romenia: Neguzzi — Russia: Semerioff — Spagna: Segui y Sala — Svizzera: Haeffliger — Uruguay: Pollerl.

Lunedì poi, nell'atrio della R. Università, alle 2 pom. avremo la solenne inaugurazione del Congresso Internazionale di diritto Marittimo.

Stamane è cominciata l'emissione e la vendita dei biglietti della Lotteria Italo-Americana, a vantaggio della nostra Esposizione. Questa nuova e grande operazione finanziaria incontra il favore del pubblico in modo veramente straordinario; i biglietti sono riusciti un vero lavoro d'arte.

Al lato destro di ogni biglietto, in un medaglione fregiato di ornati e di quattro stemmi di Genova, spicca il ritratto di Colombo, riproduzione perfetta del ritratto in mosaico del grande navigatore, che trovasi nella gran sala del nostro Municipio.

In testa al biglietto campeggia tra la scritta, Regno d' Italia, lo stemma Nazionale; il fondo è stampato in tinta cenere chiara ed in 8 medaglioni è incisa la testa di Giano. Nel retro del biglietto è stampato il prospetto dei premi. Il colore del ritratto di Colombo e dei fregi varii a seconda del valore, cioè; i biglietti da una lira sono in color cenere, quelli da cinque in color caffè, quelli da dieci verdi, quelli da cento in color bleu. In somma, ripeto, è un bel lavoro d'arte.

La Banca Fratelli Casaretto di F.sco la quale è incaricata della emissione e della vendita dei biglietti finora non ha fatto *réclame* alla nuova Lotteria, e già le pervengono moltissime richieste di Biglietti, specialmente da cento numeri. Tale richiesta prima della Emissione è una prova della fiducia che il pubblico ha delle Lotterie, ed è giustificata però da due fatti semplicissimi. Un biglietto da cento numeri ha un premio garantito in contanti, e concorre a tanti altri che dal minimo di 1.50 possono salire a 700,000 lire; ha in regalo un bellissimo busto alto cent. 50 circa, rappresentante « Cristoforo Colombo » oggetto d'arte espressamente fuso in bronzo dalla fonderia Bartolomeo Muzio e C. di Genova per conto della Banca Casaretto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24 settembre

Presiede il sindaco cav. Elio Morpurgo con a lato gli assessori Measso e Trento.

Sono presenti Billia, Bonini, Cozzi, Disnan, Zoratti, Romano, Braida, Capellani, Seitz, Pedrioni, Caratti, Puppi, Groppiero, Morgante, Prampero, Braida, Mantica, Marcovich, Pirona, Canciani, Cossio, Beltrame, Minisini, Antonini, Casasola, Cloza, Pecile, Pletti.

Il segretario aiuto legge il P. V. della precedente seduta che è approvato.

Mancano all'appello Bisautti, Berghinz, Barduseo (rinunciatario) Girardini, Mander, Valentinis.

Il sindaco giustifica Valentinis, Biasutti, Leitenburg, Berghinz e Girardini.

Il sindaco incarica di scrutatori i signori consiglieri Cozzi, Cossio e Romano.

Il segretario, su invito del sindaco, legge la lettera di rinuncia degli assessori Valentinis, Caratti, Measso.

Il sindaco informa come delle rinuncie degli assessori non si da ora che comunicazione, in altra seduta verrà posto all'ordine del giorno un tale argomento.

Mantica e Puppi sebbene si tratti di semplice partecipazione, esprimono il vivo loro rincrescimento per la determinazione dei cons. Valentinis dovuta a motivi di salute. In quanto agli altri rinunciatari, chiede il Puppi se furono fatte pratiche per invitarli a desistere. Si associa Mantica nella fiducia che si possa ottenere dai rinunciatari di recedere dalla loro idea.

I sigg. Caratti e Measso espongono i motivi per cui, ringraziando il consiglio della sua benevolenza, non possono recedere.

Il sindaco però farà pratiche presso i predetti signori.

Si accorda ratifica a deliberazione per storno.

Il sindaco informa che non si è ancora provveduto all'acquisto della stufa mobile per disinfezioni.

Il dott. Romano propone si discuta questo oggetto quando si tratterà di altri argomenti riguardanti affari sanitari.

E' ammesso.

Si passa a deliberare sui reclami presentati riguardo le elezioni. Il consigliere Minisini trattandosi che è ricorso sulla nullità di operazioni crede di assentarsi essendo un nuovo eletto.

La Giunta dimostra ciò non essere opportuno, la legge ammette che i nuovi eletti possano assistere alla discussione su questioni elettorali.

Measso informa poi del ricorso prodotto sulla irregolarità delle elezioni nella sezione III; e cioè che le schede si trovarono di più dei votanti, e perchè si tennero per buone le schede per consiglieri comunali che si trovavano nell'urna dei consiglieri provinciali.

Solleva la questione sulla mancata prova di intimazione agli undici interessati.

Disnan, Cappellani, Mason, Braida, Beltrame, Pletti, Minisini, asseriscono che fu loro intimata.

Nel prender atto di queste dichiarazioni parlano vari consiglieri, Pletti, Casasola, Billia, Bonini, Minisini, Mantica, Gropplero, Caratti, l' assessore Measso, De Puppi, Romano.

Puppi e Caratti ritengono non accettabile il ricorso per mancata prova dell'intimazione del ricorso agl'interessati. Si pone ai voti tale proposta e astenuti i nuovi eletti resta approvata a grande maggioranza.

E per lo stesso motivo approvata eguale proposta sulla ineleggibilità a consiglieri dei sigg. Pletti e Pedrioni.

Eguale difetto riguardo l'ineleggibilità del consigliere Barduseo, e con pari voto si respinge.

Si legge la lettera del Barduseo ove si accenna al motivo che lo induce a rinunciare, perchè erede del sig. Marco Barduseo.

Billia pone in evidenza le dichiarazioni del Barduseo, e sostiene che è da nominarsi il candidato che viene primo, per voti, dopo l'ultimo eletto.

Bonini dice che prendendo atto della rinuncia del Barduseo pel motivo da esso detto si proceda tosto alla proclamazione di altro candidato.

Pletti è dello stesso avviso, perchè in qualunque momento decade un consigliere, date certe circostanze.

Casasola non crede ciò sia consentito dalla legge.

Caratti è dello stesso avviso.

Measso sostiene che la rinuncia è volontaria. Il giorno del ricorso non era avvenuto quel fatto che accenna il Barduseo nella sua rinuncia.

Prendono ancora la parola i consiglieri Pletti, Bonini, Puppi e Braida e finalmente si prende atto — senz'altro — della rinuncia del Barduseo.

Si leggono le rinuncie della Congregazione di Carità, ma il consiglio — con splendida votazione — tutti gli riconferma.

Il dott. Vatri su 32 votanti ebbe 31 voto ed una scheda bianca — Ugo Chiaruttini ottenne voti 28 — Lazzaro Canloni 26 — Angelo Feruglio 26 — Giuseppe Flaibani 26 — Gio. B. di Varmo

24 — Pietro Capellani 23 — Giusto Muratti 23.

Si procede alla II votazione sull'aumento dell'onorario ai medici.

E' approvato.

Si viene allo stipendio del medico municipale; la proposta della Giunta è da portarsi a L. 2000, invece che L. 1400.

Gropplero e Mantica dicono che conviene unirsi l'attributo di medico comunale a quello di ufficiale sanitario, e Mantica ritiene che con le L. 2000 s'intende compensata ogni compensazione del medico.

Measso (assessore) crede si debba soprassedere sul darsi o no speciale indennità al medico munipale quale ufficiale sanitario.

Pirona accenna al compenso speciale pell'ufficiale sanitario, voluto per legge.

Bonini trova l'ufficiale sanitario della legge precisamente il medico municipale che il comune aveva.

Gropplero insiste che si decida — qualsiasi la somma — uno stipendio per tutte le attribuzioni del medico municipale ed ufficiale sanitario.

Casasola desidera sapere quali altri proventi percepisca il medico municipale.

Mantica trova molto opportuna la sospensiva.

Il sindaco non accetta sospensiva. Crede sia da darsi l'indennità all'ufficiale sanitario. Indica l'indennità di L. 500 per il Lazzaretto.

Mantica — e L. 500 dal Collegio Uccellis!

Casasola — E gli altri proventi pel regolamento mortuario!

Measso (assessore) ricorda taluni punti della relazione. Non si oppone ad un aumento collettivo. E' contrario alla sospensiva.

Trento per quanto al Collegio Uccellis giustifica si tenga uno speciale medico, ma può non essere il medico municipale.

Mantica. E' proprio il medico municipale.

De Puppi nell'interesse della proposta della Giunta crede opportuna la sospensione. La appoggia per convenienza della cosa stessa.

Casasola si fa quesito se un altro giorno si dirà di stabilire uno speciale stipendio all'ufficiale sanitario. E perchè tardare a risolvere la questione? Rimettiamo ad altra seduta ma si decida presto e definitivamente.

Pecile non trova urgenza di decidere oggi. Siamo in seduta ordinaria, si può rimettere ad altra adunanza. Riferisca la Giunta quali nuove attribuzioni si sono addossate per la nuova legge.

Pirona assicura che molte sono le nuove attribuzioni quali ufficiale sanitario.

Billia, è d'accordo colla Giunta, si lasci impregiudicata la questione dell'indennizzo o no dell'Ufficiale sanitario.

Mantica propone la sospensiva.

Non è approvata.

La proposta della Giunta si pone ai voti.

E' approvata.

Dell'acquisto della stufa il cons. Pecile crede si facciano crescere i pericoli.

Mantica e Romano sono contrari per ragioni economiche. Romano ritiene possa giovare al caso anche quella che il Governo ha posto alla stazione ferroviaria.

Successivamente prendano parte alla discussione il Sindaco, Romano, Minisini, Casasola contrari all'acquisto.

Pirona entra nel campo scientifico sulle infezioni ed è favorevole all'acquisto di stufa.

La proposta è respinta a grande maggioranza.

Si approvano le proposte per l'acquisto del fondo pel Lazzaretao con avvertenze fatte dal cons. Romano.

Viene respinta anche la proposta della Giunta per l'acquisto di una tenda ospitaliera.

Provvista e collocamento per trentasei bocche d'incendio

Pedrioni plaudendo alla proposta della Giunta fa istanza a che si cerchi di allargare il numero delle bocche d'incendio da servire anche d'inaffiamento.

Il sindaco assicura che prenderà in considerazione la proposta.

Pletti è pure favorevole ma domanda dichiarazione sulla spesa e si faccia possibilmente per asta.

Disnan vede che tutto si fa per la città ma anche si propone per le frazioni. Raccomanda si tenga conto anche dal suburbio.

Il Sindaco dice che speciale commissione stà studiando l'argomento dell'acqua per le frazioni. Qualche pompa per incendi sarà messa nelle frazioni.

Sulla provvista di una pompa per estinzione d'incendi si conviene colla proposta della Giunta, e approvante.

Si approvano le proposte pell'alloggio al capo pompiere.

Interpellanza Pletti

Mozione contro la tassa per vuotamento dei pozzi neri.

Il sindaco informa non aver potuto ancora la Giunta concretare proposta che, eventualmente porterà al Consiglo.

Pletti desidera discutere e dar oggi stesso battaglia, ma se oggi non si può definire torna inutile discutere. Lo spauracchio del cholera giustifica però la mozione. Svolse un ordine del giorno.

Cozzi ritiene che la tassa ora posta si è per l'obolo dell'acqua che si fa in certe famiglie. Importa limitare questo abuso.

Il Sindaco spiega come non si può ammettere l'esportazione della materia in qualsiasi modo. La Giunta studierà, però non accetta l'ordine del giorno del consigliere Pletti.

Pletti insiste.

Measso ammette la gravità della questione. E' una deliberazione consigliare colla quale si è stabilito quanto vige.

Non possiamo così decidere per incidenza. Nell'interesse della proposta di Pletti si rimandi la discussione al momento del bilancio. La Giunta sta studiando.

Pletti vuole almeno più umani quelli dei pozzi neri. Il bisogno è urgente.

Pecile conviene in massima col consigliere Pletti, si faccia concorrenza alla Società dei Pozzi Neri con altre Società o prendersi accordi colla Società. — Prega Pletti a non insistere; si differisca la trattazione.

Il sindaco s'impegna di portare l'oggetto alla prossima adunanza.

Pletti insiste per l'urgenza.

Pecile pure d'accordo con Pletti nelle intenzioni, riconosce di dover studiare, ma quell'ordine del giorno proposto pregiudica.

Beltrame prega Pletti a ritirare la mozione.

Pletti insiste e vuole l'appello nominale.

Il sindaco a nome della Giunta propone le sospensiva.

(E' approvato).

Posti di studio ed esami

Gli esami di patente, di ammissione, di riparazione e di concorso ai posti di studio governativi alla R. Scuola Normale di Sacile avranno principio in questa scuola il giorno 10 di ottobre p. v. alle ore 8 ant.

I posti di studio vacanti sono 15, e cioè 5 per la provincia di Udine, 4 per la provincia di Venezia, 4 per la provincia di Treviso e 2 per quella di Belluno.

L'istanza coi documenti di legge dovrà essere presentata alla direzione della scuola non più tardi del 5 di ottobre.

Programma del concerto della Società Impiegati Civili

Abbiamo accennato l'altro giorno al concerto che si darà stassera alla Società impiegati civili: ora diamo, il programma; che avrà principio alle 8 1|2.

1. Thomas — Sinfonia *Mignon* per piano. Signorina *Irene Del Torre.*
2. Gomez — *Salvator Rosa.* Aria per basso — sig. *A. Gasparini.*
3. Acton — *Dors Bebè.* Berceuse — Circolo Mandolinisti «Friuli» diretto dal sig. V. *Barei.*
4. Bizet — *Carmen.* Aria «Micaela» — signorina *Giulia Nave.*
5. Raff. — *Tarantella,* per piano — signorina *Irene Del Torre.*
6. Apolloni — *Ebreo.* Aria per basso — sig. *A. Gasparini.*
7. Verdi — *Rigoletto.* Aria «Caro nome» — signorina *Giulia Nave.*
8. Donizzetti — *Favorita.* Potpourri — Circolo Mandolinisti. «Friuli».

Festino di famiglia.

L'accompagnamento al piano sarà alternato fra la signorina Irene Del Torre e il maestro Franco Escher.

Un pregevole dipinto che non si vuol restaurare quantunque minacci deperimento.

Ci scrivono da Pordenone:

L'altro giorno c'è stato Consiglio. Fra le altre deliberazioni prese fuvvi quella che riguarda un'opera d'arte pregievolissima.

Infatti nella sala maggiore del nostro Municipio vi è uno prezioso dipinto del *Licinio* che minaccia deperimento.

Fu qui, chiamatovi dal nostro bravo autore dell'*Icaro* De Paoli, il prof. cav. Botti che ne propose il ristauro urgente.

Ma il Consiglio ha deliberato di soprassedere pel momento su ogni deliberazione volendo, in argomento, sentire il parere d'altra persona d'arte.

Capirete che un parere suggerito dal Botti era più che sufficiente; quindi la deliberazione non ha incontrato l'approvazione di chi ha venerazione per l'arte e per i capolavori del nostro *Licinio.*

Lunedì si apre il Sociale con la compagnia Monti cav. Luigi. Ve ne scriverò.

Bruno

Nuovo sigaro

Si sta studiando una nuova combinazione di foglie di tabacco indigeno con foglie di quello estero, per poter avere una quantità di sigari a modico prezzo migliori di quelli attualmente in fabbricazione.

Essendosi poi constatato che nella preparazione dei tabacchi, le foglie indigene non hanno l'apparecchio col quale vengono poste in fabbrica quelle estere, il che rende il tabacco inferiore, si è stabilito di migliorare anche la detta preparazione.

Non è ancora deciso qual nome prenderà il nuovo sigaro.

Le feste di ieri a Cividale

Ci scrivono in data 26 corr.:

Favorito da una splendida giornata, il *Festival* di ieri riuscì completamente e bene. Durante tutta la giornata giunsero dalle varie parti del Distretto numerosi i forestieri; i treni ne riversarono qui molti e molti, quello delle quattro pom., ne sbarcò oltre un mezzo migliaio. Alla stazione attendeva la banda e l'illustre *Don Chisciotte* della Mancia, con *Sancio Panza* e una mezza dozzina di scudieri, armati di tutto punto, con maglia.... di filo, corazza.... di cartone e cavallo.... di S. Francesco. La trovata, fu... trovata spiritosissima... Preceduti dalla banda questi armigeri, i forestieri ed il numerosissimo pubblico che attendeva sul piazzale della stazione, tutti si recarono nel parco del Convitto Nazionale, ove seguì l'assalto del mulino a vento da parte del sullodato *Don Chisciotte* e compagnia bella.

Poscia, con ammirevole sollecitudine, si diè luogo alle ridicolissime corse dei somarelli, alle quali seguirono le non meno buffe dei sacchi e quella delle carriuole.

Indi assalto alla cuccagna, mentre la brava banda suonava allegri ballabili. Si fece quindi una visita ai vari chioschi: Areostatica animale, — riuscitissimo, — bersagli, marionette, giostra, labirinto, ecc.

Ma quella che piacque di più e fece maggiori affari fu la *montagna russa* dove si divertirono immensamente le signore. Breve intervallo per.... la bucolica. Poscia sull'imbrunire, incominciò la danza sul magnifico *brear* di piazza degli Uffici, elegantissimamente illuminato a foggia di pagoda chinese. Più tardi si accesero i bellissimi fuochi artificiali e quindi.... buona notte. Il ballo continuò animatissimo per varie ore.

I cividalesi possono ben chiamarsi soddisfatti del risultato del loro *festival* che rinnovato.... a tempo opportuno, non potrà non avere splendido esito per l'ottimo modo col quale fu ordinato.

C. cerone

Fiori d'arancio

Sabato a S. Daniele si sono giurati fede di sposi il sig. Giuseppe Bulfon e la signorina Evangelina Pellarini.

Agli sposi i nostri sinceri auguri di un avvenire ornato di fiori.

Un uomo perduto

Ci scrivono da Faedis:

Certo Valentino Antonutti detto *Capo,* lunedì sera lasciava la sua abitazione, sita in Faedis, senza avvertire nessuno della sua dipartita, e senza farne più ritorno.

Immaginarsi il dolore della sua povera moglie che resta con sette figli tutti in tenera età.

Il disgraziato, che ha circa 52 anni, è un uomo alto, bruno, e dalla figura scarna. Indossa una giacca maron quadrellata, un cappello nero e calzoni di tela.

Chi potesse dare qualche indizio sull'Antonutti farebbe un'opera pietosa se ne desse notizia a questo Municipio.

Ladri di uva

Ci scrivono:

A Cordovado il 23 corrente tal Florido Giuseppe introdottosi nella campagna del sig. Gino Marzin, si diede a raccogliere uva come se fosse lui padrone della vigna.

Sul più bello però sopraggiunsero gli agenti della forza pubblica, i quali dopo di aver sequestrata l'uva già staccata, trassero in arresto il Florido e lo condussero in *domo petri* a S. Vito, dove avrà tempo di persuadersi che la roba altrui va rispettata.

— A Morsano il 14 settembre la guardia municipale campestre Bortolussi Federico sorprese certo Olivo Antonio nella vigna di Turchi Giovanni mentre stava distaccando uva.

Allorchè la guardia volle procedere al sequestro dell'uva, l'Olivo la minacciò con parole, rendendosi così colpevole non solo di furto ma anche di minaccie verso un agente della forza pubblica nell'esercizio delle funzioni.

Fu denunciato alla competente autorità per entrambi i reati.

Vecchio che passa con un carro tirato da buoi mentre suona la musica.

Ci scrivono da San Vito al Tagliamento:

Dai Reali Carabinieri fu denunciato al Pretore il contadino Valvasoni Paolo di Chions per violazione degli art. 482 e 483 del Codice penale, perchè la sera del 20 corr., mentre la piazza era zeppa di gente che assisteva al concerto musicale l'imprudente contadino attraversò la folla spingendo un paio di buoi attaccati ad un grosso carro, facendo in tal modo sorgere pericolo di danni alle persone.

di Dosoledo

Proposte sulla erogazione delle grazie dotali in Comune di Udine, in ordine alla nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890. Con questo titolo è stato pubblicato un opuscolo in formato grande che comprende le proposte di modificazioni fatte al Consiglio Comunale e formulate dalle amministrazioni degli enti morali della nostra città.

Luce elettrica a Pordenone

Si è costituita una società per un nuovo impianto di luce elettrica. E cioè per rinforzare, di comune accordo coll'Anonima, la pubblica attuale illuminazione, fornendo di luce i privati che ne facessero richiesta.

Come forza motrice si servirebbe del molino a cilindri del sig. Tomadini. La illuminazione, anzicchè ad incandescenza, verrebbe fatta con lampade ad arco voltaico. Insomma una magnifica idea. La settoscrizione aperta ha già raggiunto la bella cifra di oltre 15000 lire.

Processo per furto nella Pretura di Aviano

Ci scrivono da Aviano in data 24:

Ieri 23 in questa R. Pretura si è svolto un processo per tentato furto contro certa Romanin di Cordenons che fu sorpresa da una guardia campestre mentre stava tagliando una pianta in danno dei sigg. Galvani. La difesa rappresentata dall'egregio e valente giovane avv. Policretti dott. Carlo, sosteneva calorosamente che trattavasi di danneggiamento, perchè la Romanin non aveva del tutto tagliata la pianta, benchè l'imputata stessa esplicitamente confessasse che l'idea sua era di asportarla e non di commettere un danneggiamento.

In niun conto furono tenute le argomentazioni della difesa, dapoichè il pretore condannava la Romanin a giorni 3 di reclusione per tentato furto.

Il discorso pronunciato dal co. Detalmo di Brazzà alla consegna dei premi all'esposizione di Fagagna è stato pubblicato in un opuscoletto uscito pochi giorni fa.

La compagnia Gallina a Sacile

Scrivono da Sacile 23 settembre:

La sera di lunedì p. v. si apriranno i battenti di questo teatro sociale. Per l'interessamento di alcuni cittadini la distinta Compagnia comica goldoniana diretta dal cav. Gallina darà tre rappresentazioni, e precisamente: il 26 andante: *Barufe in famegia* del Gallina con la commedia: *Ancora in Pretura* dell'Ottolenghi; il 27, *Serenissima* del Gallina colla farsa: *Una bona idea della serva*; il 28: *Zente refada* del Gallina colla farsa: *El comicomane.*

La fama meritatamente acquistata dalla nota Compagnia diretta dal bravissimo Gallina, il grande successo ottenuto in tutti i teatri d'Italia, sono garanzie sicurissime dell'esito delle rappresentazioni e i sacilesi cogli abitanti dei comuni limitrofi accorrendovi numerosi dimostreranno splendidamente come anche qui si apprezza il merito e l'arte buona.

Furto di vimini ed arresto

Ci scrivono da Aviano 24 corr.:

Il 20 corr. dai carabinieri locali venne arrestato il pregiudicato Mazzega Sbovata Domenico da Aviano, perchè rubò vimini per un lieve importo in danno di Ciligot Maria. Nella perquisizione passata alla di lui casa si rinvennero n. 31 cesti nuovi, per la fabbricazione dei quali non seppe dire ove acquistò i vimini; furono sequestrati e rimessi all'autorità giudiziaria.

Un barbiere annegato

Scrivono da Pordenone:

L'altra mattina, dicesi per miseria, si affogò nel Noncello un barbiere noto, certo Marchetot. L'infelice per la vecchia età non lavorava più, ed il pensiero della mancanza del lavoro deve averlo infranto. Esso si gettò nell'acqua verso le 9, ed alle 11 ne fu estratto e portato alla cella mortuaria. Ben a ragione Amleto domanda che cosa è la vita!

Biglietti a serie

Le ferrovie avvisano che, al fine di vieppiù agevolare l'uso dei biglietti a serie, in via d'esperimento, viene d'ora innanzi fatta facoltà ai titolari dei biglietti suddotti ed alle persone di loro famiglia che vi siano inscritte, di valersi dei relativi scontrini anche per viaggi che abbiano luogo in direzione inversa a quella indicata sugli scontrini medesimi.

Per fruire di detta facoltà i viaggiatori dovranno presentare i biglietti al capo della stazione che diventa quella di partenza, affinchè venga apposta opportuna annotazione a tergo di ogni scontrino da utilizzarsi in direzione contraria.

Gli scontrini utilizzati per viaggi in direzione contraria a quella dagli stessi indicata senza che siano muniti dell'annotazione di cui sopra, sono ritenuti nulli, ed i possessori sono inoltre passibili delle penalità stabilite dall'articolo 33 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Restano invariate tutte le altre norme e prescrizioni stabilite per l'uso dei biglietti a serie.

Una meritata onorificenza

Sappiamo che la Società Alpina Friulana ha riportato, alla mostea geografica di Genova, il *premio di prima classe* per pubblicazioni, carte ecc. dirette ad illustrare il Friuli e le sue montagne.

Questa plendida onorificenza ottenuta all'importante mostra Geografica è di altissimo onore per la nostra Società Alpina; è una ricompensa che essa ben meritava dopo che con tanta cura, con tanta solerzia attende ad illustrare la provincia nostra.

Nel mentre ci congratuliamo per questo alto segno di distinzione, non possiamo far a meno dall'aggiungere una speciale lode alla Direzione della Società stessa che instancabilmente si presta in tutto e per tutto per il bene progredire di essa.

Vecchio caduto da un albero che muore

Scrivono da Polcenigo:

Il contadino Pusiol Giacomo, più che settuagenario mentre trovavasi su di un altissimo pioppo intento a sfogliarlo, uno dei rami su cui egli appoggiavasi si spezzò, e il povero vecchio precipitò al suolo da una altezza di circa dieci metri riportando gravissime contusioni per le quali due ore dopo, cessava di vivere.

Per ferimento

In Claut venne denunziato, perchè latitante, certo Osvaldo Toffoli il quale per gelosia di donna feriva il rivale Osvaldo De Giacinto alla faccia con pericolo di permanente deturpazione dell'orecchio destro. La lesione è giudicata guaribile in venti giorni, salve complicazioni.

Questioni per gioco

Venne arrestato Angelo Pinzin e denunciato il latitante di lui fratello Pietro Pinzin da Gonars, i quali per questioni di gioco ferirono con roncola piuttosto gravemente certo Edoardo Virgili del luogo.

Gallina a Udine?

Ci scrivono:

Non potrebbe l'Amministrazione del nostro *Minerva* far in modo che la Compagnia diretta dall'illustre Gallina desse qui alcuna rappresentazioni?

Sono molti certamente che sentirebbero volentieri quella tanto brava compagnia.

Ora poi che questa si trova a Sacile questo desiderio mi sembra sarebbe di facile attuazione.

Sclavutt

A Codroipo

Ci scrivono:

Alla mattina, inaugurazione del vessillo della Filarmonica, che è un bellissimo lavoro.

Folla immensa, e tale che, come da diversi ho sentito, non furvi mai simile sulla pista.

Le corse dei Velocipedisti riuscitissime.

Nella Iª Gara vinse Moreau di Trieste km. 4 in 7'46 $^{2}/_{5}$, il II Renè di Trieste 7'46 $^{2}/_{5}$, il III Boriguzzi di Trieste, IV Degani di Udine.

Nella Gara del Campionato di Udine corrono tre. — Giunge all'arrivo tra entusiastici applausi Moreau di Trieste che percorse m. 2000 in 3'33. Il Moreau (che si dice essere il sig. Sintich) è oggi adunque il campione di velocità del Veloce Club Udine.

Nella IIIª gara corrono quattro.

Arriva I Renè che percorse m. 1000 in 1'50 $^{3}/_{5}$. II Boriguzzi m. 1000 in 1'51', III Degani.

Dopo vi fu l'esilarante corsa degli asini con un concorso grande di corridori. Vinse il I premio quello guidato da F. Tonello di Campoformido.

La tombola fece quindi seguito.

I due concerti dati in piazza ottimamente.

La banda di S. Vito merita speciali lodi per i pezzi suonati proprio bene.

I fuochi d'artificio benissimo.

Illuminazione di tutta la piazza di effetto splendido. Merita lode il sig. Libardi anima della festa.

Festa da ballo sino stamane. Esercizi affollatissimi.

Codroipo insomma fecesi onore.

Esami

Oggi presso la R. Prefettura sono incominciati gli esami di abilitazione al segretariato comunale. I candidati sono in numero di dieci.

Veloce Club Udine

La Presidenza di questa Veloce Club si sente in dovere di ringraziare il Comitato per le feste di Codroipo ed il sindaco sig. Tessari per la gentile accoglienza fatta ieri colà in occasione delle Gare Velocipedistiche Internazionali.

Percosse

In Castelnuovo del Friuli venne denunciato il latitante Del Toso Antonio per aver in rissa percosso con pugni Ciriani Sante causandogli lesioni guaribili in giorni 15.

Ferimento con un bicchiere

In S. Pietro al Natisone fu querelato Ranaro Antonio per aver in seguito a questioni di giuoco colpito con un bicchiere Blasutig Michele che riportò ferita alla testa guaribile in giorni 8.

Incendio

In Resia in causa di zolfanelli accesi per trastullo da bambini, si manifestò il fuoco nella casa di Odorico Drioetg, che in breve distrusse fabbricato ed attrezzi, arrecando un danno non assicurato di lire 450.

Vagabondaggio

In Pordenone vennero arrestati i vagabondi stranieri Paolo Reisnailler, Arturo Shoeffiler e Rodolfo Baur, sudditi austriaci, per furto di un paio scarpe nuove in danno di Guglielmo Rez, nella cui casa erano penetrati colla scusa d chiedere l'elemosina.

Incendio a Gonars

In Gonars per causa di fermentazione del fieno s'incendò la casa di certo Giacomo Ciani, il quale per distruzione di foraggi masserizie ed attrezzi rurali, ebbe un danno non assicurato di l. 400.

Arresto per furto

In Cividale venne arrestato Giovanni Miani perchè in più riprese e mediante chiave falsa rubò nell'osteria ed in danno di Luigi Zanuttini circa lire 200 in biglietti di banca.

Baruffa a S. Giovanni di Manzano

Ci scrivono in data di oggi:

Iersera quattro individui di Manzano, provenienti da Bolzano, recatisi all'osteria *Al Vapore* dopo aver mangiato e bevuto vennero in lite fra di loro.

Alcuni contadini di S. Giovanni si frapposero per rappacificarli. Ma tutto fu inutile.

Volarono sedie e bicchieri; dei quali se ne ruppero buon numero.

Un calzolaio nella lotta, rimase ferito piuttosto gravemente alla fronte. Fu tosto curato dal medico.

I RR. Carabinieri sono in cerca degli altri lottanti.

Remunerazioni di insegnanti elementari

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha testè concessa una piccola remunerazione ad alcuni maestri di questa provincia che nell'anno scolastico 1890 91 si adoperarono colla maggior efficacia per popolarizzare la benefica istituzione delle Casse postali di risparmio. Ecco i nomi dei premiati:

Pairo Elisa, maestra a Morsano al Tagliamento — Anastasia Giacomo, Toppani Santa e Mezzoni Marina, insegnanti a Latisana — Tassini Dionisio e Corradini Gio. Batta., maestri a Moggio — Vesca Gio. Batt., Mion Angelo e Di Giusto Giusto, maestri a Mortegliano — Tonello Raimondo, maestro a Pordenone — Franz Lucia, maestra a Resiutta — Fabris Emma, maestra a Corno di Rosazzo — Boschetti Pierantonio, maestro a Reana.

Stato Civile

Bollett. sett. dal 18 al 24 settembre

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	11	
» morti »	—	»	—	
Esposti	2	»	1	
Totale maschi	8	femmine	12	= 20

Morti a domicilio

Cristina Villardi-Bernardi fu Giuseppe d'anni 33 agiata — Ippolito Colauti di Marco d'anni 1 — Angelo Basso fu Antonio d'anni 62 battirame — Maria Magrini di Enrico d'anni 3 — Armida Brunetta di Luigi d'anni 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenico Martelossi fu Giacomo d'anni 79 braccente — Anna Gobitti-Bernardis fu G. Batta d'anni 33 contadina — Carlo Pianta fu Antonio d'anni 76 braccente — Santo Filiputti fu Giuseppe d'anni 72 facchino — Luigi Umelli di mesi 4 — Francesco Leonardo Pascolini fu Domenico d'anni 52 oste — Giuseppe Valerio d'anni 25 braccente — Luigi Righini di Leonardo d'anni 15 agricoltore — Maria Monticco fu Pietro d'anni 29 sarta — Gio. Batta Fantini fu Giacomo d'anni 75 agricoltore.

Totale N. 15

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Andrea Del Bondio vetturale con Elena Missana serva — Alberto Fanna tipografo con Luigia Cantarutti casalinga — Domenico Cruder cantoniere ferrov. con Elisabetta Pellizzon casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Pertoldi facchino con Elisabetta Gon serva — Giovanni Zamparo possidente con Caterina Frucoher agiata.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Leonardo Pascolini* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che, in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Libri e Giornali

La Pastorizia del Veneto. Ecco il sommario del numero 17-18:

Cancianini, Considerazioni sull'esposizione di Fagagna — Il Castaldo, In campagna — Vicentini, I progressi del timo nella cura dell'afta — Tampelini, Allevamento razionale dei vitelli — Santangelo Spoto Ignazio, Prodotti e materiali di caseificio all'esposizione di Palermo — Bigozzi, Azzeccagarbugli, Volpe, Pro e contro le vacche bretoni — Petri U., Del preteso coloramento dei bozzoli — Repetita juvant — Tomè, Il solfato di ferro in agricoltura — Di qua e di là — Bibliotecario, Bibliografia.

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 37 di questo anno.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 39 di sabato 24 settembre 1892.

Un emigrato politico del ventuno (Giov. Batt. Testa), di Luigi Sylos — Fatti monacal di L. Conforti (versi) — Tra buoni amici, di G. Zuppone-Strani — Cadore, di Augusto Ferrero — Per la pietra filosofale, di Ferruccio Rizzatti — Bibliografie: Ezelino nella leggenda religiosa e nella novella — Leggende e storielle di Ezelino da Romano, di Antonio Bonardi — Dall'amore all'amore, di Orazio Spagnoletti — Le canzooi del cuore, di Pompeo Sansoni — Scampoli, di Luigi Mannucci — Giuochi.

IO T'AMO

O terra che germogli a primavera
Turgida come seno di nutrice,
Calda di linfe e splendida di fior,
Io t'amo, io t'amo,
Come t'aman del sole i raggi d'ôr!...

O terra sana che nel vasto grembo
Tanta vita d'amor nutri e fecondi,
E in un col mio confondi il tuo respir.
Io sento, io sento
La tua grand'alma ne la mia fremir!...

O terra fiera che ruggendo avvampi
In tue secrete cavità profonde,
E lava getti e vive fiamme al ciel,
Terra di foco,
Io t'amo in ogni tronco e in ogni stel;

T'amo ne le tue collere furenti,
Nei verdi campi che dan rose e pane,
Nei palpiti dell'ali aperte a vol......
O terra madre,
Forse io nacqui da un tuo bacio col sol!...

Ada Negri

NOTE A MATITA

L'amor proprio, nell'uomo, prevale sempre sull'amore. Se qualche volta sembra cedere, se si inchina alla donna, è solamente in un caso consimile di quando, avendo sete, si abbassa alla fonte per bere.

— Ciò che determina una simpatia, non è forse tanto la sovrabbondanza di certe qualità, come la mancanza di certi difetti.

— Lo scoglio di tutte le affezioni è l'intimità; ma siccome ne è pure lo scopo diretto, è qui che si deve cercare l'origine d'ogni disinganno.

— Vi è un tempo in cui la persona amata, pronunciando parole comuni come «pane, cacio, scarpe» ha l'aria di dire delle idealità, e ve n'è un altro, durante il quale le parole «amore, luce, vita» non sembrano più, nella sua bocca, che cose triviali e scipite.

— Il primo tempo corrisponde a quello che con uno sguardo si intende tutto; il secondo, a quell'altro in cui conto pagine scritte fra le lagrime non riescono a spiegare nulla.

— Nelle relazioni tra uomo e donna, il significato delle parole è spesso sconvolto. Comprende, vuol dire sentire; credere, sperare; e col medesimo procedimento, bellezza corrisponde a desiderio; idealità a mistero; ardore a resistenza; piacere a novità. Quasi mai amore corrisponde perfettamente ad amore.

LA VELA

Nella casa di pena, giovani e vecchie stanno intente al loro lavoro. La parola, soave legame dei viventi, ivi è interdetta. Uno squillo dà il segnale del lavoro, un'altro, quello dell'ufficio religioso, un terzo quello del cibo, un quart'ultimo, quello del riposo.

Continua è la sorveglianza, perchè continua dev'esser la pena. Coloro che uccisero, che rubarono, che il santo ministero femminile di bellezza e di bontà, cangiarono in fomite di crimini, devono pagare alla giustizia umana il contributo.

Sonvi fronti rugose o terse, crini d'ebano e d'oro, bocche feroci e labbra di velluto vermiglio, tipi di megere e di madonnine, donne che il passato, donne che l'avvenire perdettero per sempre.

Tessono tutte una vela, una vela robusta e gigante, che all'indomani si spiegherà dal cassero di una nave, appena slanciata dal cantiere nel porto.

E tra poco gli emigranti prendono posto sul bastimento. Le ancore si staccano e placidamente nelle acque salse la gran mole si avanza. La notte scende colla sua quiete solenne ed il cielo si ammanta di stelle.

Ma il mare volgesi al firmamento: Sei troppo avaro di tempeste, non dài alimento per la mia fame, orsù scatena le tue procelle, slancia i tuoi fulmini!

Dritta la vela obbietta: ogni mia fibra è una espiazione, chetatevi o mostri dell'infinito, ogni mia fibra è pianto di anime infelici, ogni mio impeto è uno sforzo verso migliore destino.

L'angelo della notte ascolta e stende la mano divina a fendere i flotti, prima che la carena s'avanzi.

Dalla vela si staccano ombre di palchi nefarii, scene di delinquenti, e a mano a mano salgono verso il cielo, figure luminose e belle, svelte e raggianti, fendendo gli strati neri azzurrini dell'orizzonte.

Corri o nave! O vela, persegui il soffio che ti guida, sospiro del passato, speranza dell'avvenire, e un nuovo mondo ti si presenti quindi, meno misero, più prospero, un mondo ove gli emigranti trovino case e campagne, e le onde delle passioni si francano sulla spiaggia della pace.

Cesare Augusto Levi.

Locomotive elettriche

Chi riguarda agli ultimi esperimenti delle locomotive elettriche non ha bisogno di essere uno scienziato per accorgersi dell'immenso cammino, del progresso meraviglioso fatto da questa parte della scienza. Nel 1889 all'esposizione universale di Parigi figurarono delle macchine perfezionate le quali potevano dare come massimo di velocità 144 km. all'ora. Ciò era certamente un immenso progresso sulle antiche locomotive e non era stato ottenuto che dando alle macchine una potenza straordinaria e procurando di assicurare via via la stabilità della linea con un numero sempre maggiore di traverse, in modo che questa rassomigliava già a una vera piattaforma. Questa velocità era grande, come dicemmo, ma non ha oramai più che far niente con la velocità ottenuta dagli ultimi esperimenti di trazione elettrica. Si aggiunga che per certe difficoltà inerenti alla natura della locomozione il vapore sembra non potere oramai essere suscettibile di miglioramento. Tutto quello, in fatto di velocità di trasporto, che si poteva ottenere da esso sembra esser fatto. Ci sono delle cause che non permettono di aumentarne la velocità, e sono conosciute.

Tralasciando le secondarie e di natura tecnica-pratica le maggiori di esse sono il difetto di simmetria perfetta della attuale locomotiva, e la presenza dei pezzi del meccanismo eccentrico attorno al suo asse, donde derivano movimenti di diversa natura, verticali, laterali, degli aggruppi che possono divenire una causa di pericolo.

La locomotiva elettrica, invece, con i suoi pezzi montati sull'asse stesso delle ruote è al sicuro, di questi movimenti perturbatori, e l'espesienza l'ha già provato. Il signor Crasby ha ottenuto su una via di saggio circolare di 3200 m. una velocità 190 km. all'ora.

E' una velocità vertiginosa ed è stata raggiunta e continuata senza che nulla indicasse perturbazioni di qualsiasi genere. Il numero delle ferrovie elettriche è già numeroso, in America specialmente dove su un totale di 120,000 kilom. di via si ha un miliardo di viaggiatori all'anno. Pure con tutto ciò alla dimanda se l'elettricità prenderà completamente il posto del vapore la risposta non è facile. Se l'economia si pronuncierà assolutamente e su tutti i punti in favore di questa nuova e meravigliosa forza, allora noi possiamo esser certi che, data la attitudine della nostra età ad impossessarsi rapidamente di tutto ciò che offre in lato utilitario, fra dieci o vent'anni la vittoria le sarà completamente rimasta.

Il decreto di chiusura della sessione parlamentare

Il consiglio dei ministri decise di pubblicare il decreto di chiusura della sessione parlamentare che fu aperta l'11 dicembre 1890, e spedì il decreto a Monza per la firma reale. Al consiglio erano presenti tutti i ministri, tranne il Genala assente da Roma.

Il Ministero decise di non pubblicare il decreto di proroga della sessione legislativa per uniformarsi ai precedenti parlamentari.

Telegrammi

Colera

Amburgo, 26. — Ieri vi furono 81 casi di colera con 49 decessi.

Leopoli, 26. — Nelle ultime 36 ore non vi fu nessun caso sospetto nei distretti di Gallizia. — A Wolowice non vi fu alcun caso sospetto dal 18 settembre.

Parigi, 25. — Ieri in città vi furono 33 casi con 13 decessi; nei dintorni 12 casi con 4 decessi. All'Havre 7 casi con 4 decessi.

La battaglia nel Dahomey

Parigi, 25. Un dispaccio da Doddo al Ministero della marina annunzia che la battaglia del 19 corr. fu una disfatta completa delle migliori truppe dahomesi. Tutte le truppe di Doddo, attualmente concentrate a Zenog, sopra Oueme, marciano contro i dahomesi.

I negoziati con l'Austria per l'esportazione dei vini

Roma, 25. I ministri Brin, Lacava e Grimaldi conferirono intorno i negoziati con l'Austria, relativi alla clausola dei vini. Si accertò che in questi negoziati si avrà una soluzione favorevole agl'interessi italiani.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 settembre 1892

	25 fes.	26 sett.
Rendita		
Ital 5% contanti		96 30
» fine mese . . .		96.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5%		95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .		307.—
» 3% Italiane .		289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%		487.—
» » » 4 1/2		488.—
» 5% Banco Napoli		470.—
Fer. Udine-Pont.		460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%		507.—
Prestito Provincia di Udine .		100.—
Azioni		
Banca Nazionale		1360.—
» di Udine		112.—
» Popolare Friulana . .		112.—
» Cooperativa Udinese .		33.—
Cotonificio Udinese		1025.—
» Veneto		238.—
Società Tramvia di Udine .		87.—
» fer. Mer. .		668.—
» »Mediterranee »		541.—
Cambi e Valute		
Francia cheque		103.30
Germania »		128.10
Londra »		26.05
Austria e Banconote »		2.17.3/4
Napoleoni »		20.63
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		93.40
Id. Boulevards, ore 11 1/4 pom.		—.—

Tendenza buona.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 24 settembre 1892

Venezia	73	80	70	22	48
Roma	31	37	85	2	86
Napoli	25	80	4	44	58
Milano	40	47	25	34	35
Torino	43	57	34	70	54
Firenze	65	30	22	46	29
Bari	10	23	44	88	12
Palermo	79	12	50	39	84

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma

Premiata recentemente all'Esposizione Medico-Igienica di Milano

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica, cioè; reumatismo articolare e gotta, nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

E' anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline.

L. 0.85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie, L. 40.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli.

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chim.-farm., Milano, via S. Paolo N. 11, Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

Sconto ai rivenditori. — Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia.

In UDINE: Farmacia Filippuzzi, Comelli, Commessati, Minisini, Fabris.

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze
di
Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Faèton, Break, Victoria, Cavagnel* a costa, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine**, *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino Champagne; il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia, la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott gla da mezzo litro L. **2.50**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista.

MANTELLI E MODE
PER SIGNORE

Udine - L. FABRIS-MARCHI - Udine

Ricco assortimento Mantelli

Paltoncini, Copripolvere e confezioni d'ogni genere per signora.

Lanerie fantasia e Stoffe in seta nera e colorata per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi convenientissimi.

Cappelli per signora tutta novità.

Fichù, Ciarpe e articoli fantasia.

Corredi da sposa.

AVVISO

Per terminata locazione, i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo al puro prezzo di costo.

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Filiale di via Paolo Canciani, continuerà ad essere assortito, splendidamente, in tutti i generi di Manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, 1 settembre 1892.

F.lli BELTRAME

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE
Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA — Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA — Via Cavour 2141

TREVISO — Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

BLYSS

infallibile lucido per le scarpe d'estate Gialle, Bianche, quoio di Russia, ecc.

Lire 1.50 al flacone

POLVERE INSETTICIDA
INFALLIBILE

Ogni busta costa centesimi 30

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso « ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. »

La Direzione **C. Borghetti.**

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

IL CELEBRE IGIENISTA
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA
garantisce la
MAGLIERIA
HÉRION
premiata all'Esposizione d'Igiene di Milano

Esigere marca di Fabb. Hérion, diff. dall' imit. — Diploma all'Espos. Naz. d'Igiene Milano 1891

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Per profumare le stanze

A Centesimi **80** il pacco si vende presso il nostro Giornale

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

COLLEGIO CONVITTO VANZO
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti